



**COMUNE DI PALERMO**  
**Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale**  
**I Commissione Consiliare**  
**Bilancio, Finanza e Tributi - Patrimonio**

Via Roma, 209 – Tel. 0917403506 – Fax 091 7403578 – 90138 PALERMO  
*e-mail: primacommissione@comune.palermo.it*

**VERBALE N.137 della seduta del 22/07/2021 approvato in data 23/07/2021**

ORDINE DEL GIORNO Prot. n.159 del 29 06 2021 e ODG Suppletivo Prot. n. 173 del 14 07 2021

ORARIO DI CONVOCAZIONE: primo appello ore 9,00 – secondo appello ore 10,00

ORARIO INIZIO SEDUTA ORE: 10,09

CONSIGLIERI	PRESENTE ASSENTE	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Evola Barbara	P			10,09	11,02		
Mineo Andrea	A						
Forello Ugo Salvatore	P			10,09	11,02		
Chinnici Dario	P			10,09	11,02		
Sala Antonino	A						
Rini Claudia	P			10,31	11,02		
Ferrandelli Fabrizio	P			10,09	11,02		

L'anno 2021 il giorno 22 del mese di Luglio, si è riunita la I<sup>o</sup> Commissione Consiliare con modalità telematica mediante collegamento a "distanza" in applicazione della "Disposizione n.7 del 24.03.2020 del Presidente del Consiglio Comunale" e ai sensi dell'art.73, comma 1, del Decreto Legge n.18 del 17.03.2020 mediante videoconferenza, senza la necessaria contestuale compresenza fisica dei Consiglieri componenti presso la sede dell'adunanza che resta fissata convenzionalmente nella sede istituzionale degli Uffici di via Roma 209.

Convocazione ORDINE DEL GIORNO Prot. n.159 del 29 06 2021 e ODG Suppletivo Prot. n. 173 del 14 07 2021.

Giuste indicazioni operative fornite dall'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale e dal Servizio Innovazione della Direzione Generale, lo strumento idoneo al lavoro collegiale che garantisca l'effettiva compartecipazione dei soggetti intervenuti, la contemporaneità delle decisioni, la sicurezza e completezza dei dati, delle congrue informazioni nonché la pubblicità delle sedute oppure la loro riservatezza nei casi previsti dalla legge o dal Regolamento del Consiglio Comunale, è stato individuato nella applicazione "Hangouts Meet" della "G suite" della piattaforma Google in dotazione agli Uffici dell'Amministrazione ed ai Consiglieri Comunali.

Con apposita comunicazione inviata dalla segreteria della commissione, tutti i partecipanti sono stati invitati al collegamento informatico alla presente seduta attraverso apposito link.

Alle ore 9,00 in prima convocazione si procede alla verifica dei partecipanti alla videoconferenza attraverso il riconoscimento visivo degli stessi e risulta che nessun Consigliere è collegato.

Alle ore 10,09 in seconda convocazione, si accerta che risultano collegati in videoconferenza i Consiglieri Ferrandelli, Chinnici, Forello e la Presidente Evola, che constatato il numero legale dei partecipanti dichiara aperta la seduta della Commissione, assistita dalla Segretaria dott.sa Loredana Velardi, e avvia i lavori.

La seduta odierna è dedicata all'incontro con l'Assessore al Bilancio e il Ragioniere Generale al fine di affrontare la proposta della Direttiva del Sindaco relativa alla situazione economico finanziaria del Comune.

E' presenti in videoconferenza il Dott. Basile.

La Presidente introduce l'argomento della seduta e comunica che l'Assessore si collegherà a breve e spiega i motivi dell'incontro.

E' presente in videoconferenza l'Assessore Marino.

La Presidente Evola manifesta la propria preoccupazione relativamente alla nota del Sindaco inviata alla Ragioneria Generale che ritiene sia condivisa dall'Assessore.

Interviene l'Assessore Marino il quale comunica che il Sindaco avvia un percorso con la nota che è stata anche inviata al Consiglio Comunale previsto dal Testo Unico e ritiene che tale procedura utile e un alternativa di minor impatto, per il Comune, per i cittadini e per la comunità, rispetto a quella del dissesto, tale procedura, da un punto di vista politico, lascia ampio margine di revisione per chi verrà in futuro poiché non lascia vincoli cogenti.

Lo stesso evidenzia che tale percorso è al vaglio del Ragioniere Generale e si tradurrà in una proposta di Deliberazione, previa Delibera di Giunta, sottoposta al Consiglio Comunale comprende la difficoltà, che qualunque soluzione proposta comporta sotto il profilo dell'impatto sociale.

Ricorda quanto più volte detto dal Ragioniere Generale sulla non perseguibilità del dissesto, poiché le condizioni strutturali del Bilancio sono frutto di una sana gestione che si è arrivati a questa situazione, per il problema della riscossione delle tariffe.

Prosegue evidenziando che il Testo Unico prevede prima la scelta del percorso e successivamente se il Consiglio Comunale dovesse decidere su tale percorso, dovrà materialmente entrare nel piano di risanamento.

Il Consigliere Ferrandelli chiede all'Assessore se sia indirizzato verso questa direzione e Assessore comunica che certamente come impatto è la soluzione più vantaggiosa, il percorso migliore, poiché garantisce coloro che hanno rapporti con il Comune, con la speranza certo che si potrebbe avere un aiuto da parte dello Stato.

Ritiene che il Ragioniere Generale sotto il profilo degli importi possa dare dettagli su ulteriori fondi in arrivo.

Ritiene che problema serio è che il problema del deficit deriva dalla mancata riscossione e si fa carico affinché assieme ai dirigenti si possa attivare una procedura alternativa a riscossione Sicilia, che è stata una delle cause principali che ha determinato la crisi e per la quale il Sindaco ha già fatto un esposto e vuole andare oltre per verificare i presupposti per andare avanti per il danno procurato.

La Presidente Evola comprende che si è in un momento esplorativo il fine di avere del tempo per poter intervenire quanto meno con ANCI, afferma che un piano di rientro implica un piano di tagli, così come la dichiarazione del dissesto comporta altre problematiche, come la contrazione della spesa o l'aumento delle tariffe e chiede al dott. Basile di intervenire sull'argomento.

Il Ragioniere Generale evidenzia che in atto molto da dire nulla rispetto a quanto formulato dal Sindaco rispetto alla sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio.

Puntualizza che si tratta di una procedura nuova che risale a circa 10 anni fa e ci sono innumerevoli indicazioni da parte della Corte dei Conti, anche aspetti procedurali non previsti dalla norma ma stabiliti dalla stessa Corte dei Conti, comunica che si riserva, nei tempi consentiti, di fare le proprie considerazioni

Il Consigliere Forello chiede quale sia il dato del deficit nel triennio.

Il Ragioniere Generale fa alcune considerazioni sul Comune di Palermo ed evidenzia la situazione paradossale, poiché per quanto abbia diversi profili di criticità strutturali, come l'utilizzo in termini di cassa vincolata, il ricorso all'anticipazione di tesoreria, il Comune di Palermo ha sempre conseguito tutti gli obiettivi di bilancio, anche quelli del 2020 per la quale l'istruttoria del rendiconto è quasi ultimata e sarà presentato a breve in Giunta.

Ricorda che gli obiettivi dell'ultimo triennio sono stati significativi tenuto conto delle somme che si sono dovute accantonare per le perdite delle società, per i disallineamenti e per il fondo spese legali, che superano abbondantemente i 300 milioni di euro, somme accantonate con risorse proprie.

Ricorda che mai è stato chiuso un rendiconto di gestione in disavanzo, al netto di quello relativo al 2018 anno particolare nel quale si è evidenziata una deficitarietà strutturale.

Afferma che oggi anche se vi è anticipazione di tesoreria, la stessa è ridotta rispetto all'anno passato e che il Comune, ha ridotto il debito commerciale, non ha fatto ricorso significativo alle anticipazioni di liquidità e l'avanzo accantonato è 42 milioni di euro.

Ribadisce quanto detto dall'Assessore, relativamente al deficit strutturale, poiché legato all'incapacità di riscossione e l'incapacità dimostrata dal concessionario della riscossione e che tali problemi si riflettono negativamente sul fondo crediti.

Ritiene che si dovrebbero accantonare cifre iperboliche a legislazione vigente per il deficit strutturale al quale si aggiunge quello un tantum previsto nel 2021 e relativo alle sentenze di condanna AMIA e le sentenze relative a l'Immobiliare Strasburgo, tale situazione determina uno squilibrio.

La Presidente riassume quando evidenziato dal dott. Basile chiedendo se il piano di rientro deve essere trasmesso alla Corte dei Conti.

Il Ragioniere Generale illustra le previsioni normative per le quali gli Enti che hanno profili di deficitarietà o di dissesto, possono proporre l'accesso ad una procedura particolare che è definita procedura di riequilibrio pluriennale finanziario, la quale prevede che il Consiglio Comunale su proposta della Giunta, esprima la volontà di aderire a tale possibilità.

La Giunta viene invitata a fare proprio l'atto d'indirizzo del Sindaco a seguito del quale verrà proposta al Consiglio Comunale l'adozione di un atto con il quale si esprime questa volontà di dare mandato agli uffici competenti l'elaborazione di un piano di razionalizzazione della spesa sotto la vigilanza del Segretario Generale e il Consiglio deciderà se l'atto sarà immediatamente esecutivo entro 90 giorni, se ci saranno i presupposti, verrà predisposto un piano di rientro pluriennale che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale e successivamente inviato alla Corte dei Conti per l'approvazione.

Il Consigliere Forello chiede al Dott Basile su quale importo sarà effettuato il piano di rientro.

Il Ragioniere Generale comunica che il disequilibrio strutturale che vale per tutti gli anni dal 2021 assume un valore che varia dai 75 e i 79 milioni di euro e poi anche un obbligo un tantum che prevede di incrementare le spese legali di 76 milioni di euro.

Il Consigliere Forello evidenzia che da quanto appreso nel corso dell'incontro la decisione è stata presa dal Sindaco autonomamente e che il Ragioniere Generale sta vagliando la possibilità di

percorrere tale strada, ritiene che non è la prossima Giunta o il prossimo Consiglio a dover valutare il dissesto.

Ritiene che sia un tentativo di allontanare la scadenza del dissesto e dubita che Il Ragioniere possa valutare positivamente tale percorso, ma comunque l'onere della decisione se il Comune va o meno in dissesto è di questo Sindaco e di questa Consiglio.

Ritiene che non si tratti di razionalizzazione della spesa, considerati gli importi, e prospetta alcune soluzioni come per esempio o la privatizzazione di uno dei servizi pubblici del Comune di Palermo o la vendita delle quote di una partecipata.

Prosegue rappresentando la propria preoccupazione per la strutturale presenza degli oltre 70 milioni di euro che determineranno una riduzione di capacità di spesa annua rispetto ai servizi erogati.

Ribadisce che tale azione è volta a spostare la scadenza, ritiene che non siano state evidenziate le perdite maturate in questi ultimi anni dalle partecipate che hanno obbligato il Comune di Palermo ad accantonare oltre 80 milioni di euro e fa riferimento alle difficoltà delle partecipate dell'Amat, la Rap e la Reset.

Rappresenta che vista la complessità della situazione, prima di votare in Consiglio Comunale vuole conoscere dove si arriverà.

Vorrebbe anche se non il dettaglio, capire cosa si prevede. Spera che la strada proposta sarà percorribile e ritiene che il Consiglio Comunale debba dare indicazioni su un piano chiaro e su quali tagli si sta lavorando.

Il Consigliere Chinnici chiede all'Assessore cosa succederà se la proposta non verrà accettata dalla Ragioneria Generale e quindi non verrà accettato il piano di rientro.

L'Assessore Marino evidenzia che l'ordinamento è chiaro e il dovere dell'Amministrazione è quello di prendersi le responsabilità delle scelte, concorda con quanto affermato dal Consigliere Forello sul fatto che il Consiglio Comunale debba avere tutto chiaro.

Ribadisce che le situazioni in cui si trova oggi il Comune certamente non sono state dettate dall'Amministrazione, ma dalla legislazione vigente a meno della capacità di riscossione e concorda sul fatto che bisogna rivedere il mondo delle partecipate.

la Presidente condivide la preoccupazione sulla scelte dei tagli, ritiene che il piano di rientro richiede dei tagli, ma il dissesto prevederebbe tante difficoltà e enorme disagio, spera che questo tentativo sia quello di far prevalere la politica, la speranza di allungare l'interlocuzione.

Ricorda che i Sindaci hanno sperimentato il fallimento del federalismo fiscale e della riscossione diretta, auspica che si possa incidere in maniera strutturale, che i 3 mesi siano il tempo della politica e non un rinvio tecnico, anche alla luce di scelte politiche fatte dal Sindaco e dalla Giunta.

La Presidente ringrazia gli ospiti e chiede alla segreteria di rinviare la lettura del verbale alla prossima seduta.

La Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11,02

Si dà atto che la pubblicità della seduta della Commissione Consiliare avverrà attraverso la trasmissione della medesima in streaming sul sito istituzionale dell'Ente o con altro canale informatico oppure con altri mezzi idonei a dare adeguata pubblicità che l'informatica rendesse disponibili avverrà, giuste indicazioni fornite dal web master per tramite del Dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, per tramite del sito istituzionale del Comune di Palermo al link: <https://www.comune.palermo.it/odg.php?sel=20&asel=1>.

ORARIO FINE SEDUTA ORE:11,02

La Segretaria

La Presidente

*D.ssa Loredana Velardi*

*Cons. Barbara Evola*

*i*